

Questo è stato possibile in quanto in sede di Conferenza Unificata nel mese di dicembre 2003 è stato trovato un accordo fra Governo, Regioni e Province al fine di coordinare le rispettive competenze in attesa che si completi il processo di riordino complessivo delle norme legate alla condizione del disabile, dando la potestà alle Regioni di stabilire, in via provvisoria, che per i disabili le certificazioni, comunque connesse ai suddetti benefici, siano rilasciate dall'ufficio competente subordinatamente alla sola iscrizione all'elenco di cui all'articolo 8 della Legge 68/99.

Pertanto il suddetto Regolamento Regionale, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, ha contemplato una sorta di tutela dei lavoratori disabili attraverso le previsioni di cui all'art. 25 comma 2 e l'art. 27 comma 3 che consente di mantenere, per talune situazioni, il diritto di godere del sistema protettivo individuato dalla L. 68/99 anche se il lavoratore disabile non è immediatamente disponibile a svolgere un lavoro.

Peraltro, il Coordinamento delle Regioni ha chiesto al Governo che il provvedimento di riforma degli ammortizzatori sociali venga emanato al più presto.

Nel frattempo la Regione, in attuazione del suddetto Regolamento e del Piano di Indirizzo (Deliberazione C.R. n. 137/03), continuerà a realizzare "il modello organizzativo" del collocamento dei disabili decentrato ed integrato con il collocamento ordinario riformato.

Infatti prosegue il decentramento gestionale alle Province, tramite i Centri per l'impiego, del collocamento mirato, nonostante permanga la difficoltà data dall'elenco e dalla graduatoria unica provinciale, ma, con il sistema informatico si può ovviare a tale difficoltà. Infatti l'art. 9 co. 5 della Legge 68/99 prevede le modalità di avviamento mediante chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro. Pertanto anche gli avviamenti numerici si possono fare in modo decentrato.

La competenza per la gestione del collocamento mirato di disabili continuerà ad essere progressivamente decentrata dai Servizi Lavoro Provinciali ai Centri per l'Impiego, i quali potranno individuare misure di politica attiva del lavoro peculiari e idonee al fine dell'inserimento lavorativo delle persone disabili ed inoltre offriranno i medesimi servizi offerti ai lavoratori disoccupati, così come indicato nel Regolamento regionale n. 7/04, nel "Piano" delle politiche attive del lavoro e nel Masterplan regionale.

#### **1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99**

L'avvio dell'attuazione della Legge 68/99 in Toscana risale al *dicembre 1999*, con l'approvazione della prima *Deliberazione G.R. n. 1397*, che stabiliva che le Province potevano prevedere un operatore specifico per il "collocamento mirato", un operatore della mediazione che doveva integrarsi con gli addetti all'orientamento e alla formazione professionale, raccordarsi con le altre professionalità socio/sanitarie già presenti nel territorio e con i referenti delle imprese, al fine di individuare metodologie e strumenti di supporto adeguati per l'inserimento al lavoro del disabile. Tale indirizzo è stato realizzato in tutte le Province.

Attualmente siamo in fase di revisione della *Deliberazione G. R. n. 489 dell'11 aprile 2000* che individuava, in via transitoria, procedure, ancora valide.

Oggi siamo in grado di stabilizzare tali procedure, raccordando in modo funzionale le norme previste dall'art.1, comma 4 DPCM 13.1.2000, con le nuove normative del collocamento e semplificare le "schede" relative al profilo socio lavorativo e alla relazione conclusiva relativa dell'accertamento sanitario del disabile, tutto questo è necessario, anche, al fine di poter procedere alla informatizzazione di tali schede.

L'obiettivo è quello di far comunicare gli strumenti gestionali del sistema di accertamento sanitario con il sistema dell'incontro domanda/offerta di lavoro (IDOL), per migliorare il collocamento mirato.

Inoltre il sistema informatico IDOL verrà arricchito, entro l'anno, con l'acquisizione dei prospetti aziendali per via telematica.

Per completare il sistema informatico è necessaria l'integrazione della rete regionale dei servizi all'impiego con i progetti di informatizzazione realizzati dall'INPS e dall'INAIL e promossi dalle associazioni dei disabili, cooperative, ecc.

**2) In Toscana sono operativi fin dal 2002 gli organismi consultivi previsti dal D.Lgs. 469/97: la Commissione Regionale Permanente Tripartita e le Commissioni Provinciali Tripartite.**

• *La Commissione Regionale Tripartita*

La C.R.P.T. è stata insediata fin dal 6 dicembre 1999. Si riunisce periodicamente, concertando le politiche attive del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'istruzione, nonché proposte in materia di collocamento ordinario e dei disabili.

La Commissione Regionale Tripartita è stata rinnovata all'inizio della nuova legislatura, inoltre, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41 dell'11 febbraio 2003 è stata integrata con i tre componenti, e i relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale.

• *Commissioni Provinciali Tripartite sono state costituite in tutte le Province.*

Ogni Provincia ha autonomamente individuato il numero dei componenti, secondo quanto stabilito dalla legge: "Le Province garantiscono, con riferimento alle funzioni relative al collocamento obbligatorio, l'integrazione delle commissioni provinciali tripartite con i rappresentanti designati dalle categorie interessate, dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro designati rispettivamente dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un ispettore medico del lavoro". Le commissioni sono state integrate con rappresentanti delle categorie dei disabili. Il numero dei membri delle Associazioni dei disabili varia a seconda delle Province.

**3) Operatività delle Commissioni Sanitarie di accertamento delle disabilità.**

**Numero di accertamenti effettuati. Comitato tecnico.**

La Delibera G.R. n. 489/00 ha definito il modulo di accertamento, e la relativa scheda conclusiva, con la quale la Commissione Sanitaria definisce la diagnosi funzionale e la capacità globale, attuale e potenziale, del disabile.

Con Delibera G.R. n. 908/01 la Regione Toscana ha ribadito che le Commissioni di accertamento sanitario debbono fornire ai Centri per l'impiego la relazione conclusiva individuale contenente la diagnosi funzionale con allegato il profilo socio lavorativo del disabile.

In tutte le Province sono state costituite le "Commissioni di accertamento" articolate in zone sanitarie.

- *Situazione degli accertamenti sanitari*

**Arezzo:** Commissioni **Sanitarie 5**; richieste di accertamento presentate **1934**; accertamenti **effettuati 1527**; richieste accettate **1521**; **richieste respinte 6**.

**Firenze:** Commissioni **sanitarie 2**; accertamenti effettuati: **dato non pervenuto**;

**Grosseto:** Commissione **sanitaria 1**; accertamenti effettuati **n. 53**;

**Livorno :** Commissioni **sanitarie 4**; accertamenti effettuati **n. 879**;

**Lucca:** Commissioni **sanitarie 3** ; accertamenti sanitari **n. 638**;

**Massa – Carrara:** Commissione **sanitarie 3**; accertamenti sanitari **n. 280**;

**Pisa:** Commissioni **sanitarie 4**; accertamenti sanitari **n. 325**;

**Pistoia:** Commissioni **sanitarie 2**; accertamenti sanitari **n. 611**;

**Prato:** Commissione **sanitaria 1**; accertamenti sanitari **n. 99**;

**Siena:** Commissioni **sanitarie 4**; accertamenti effettuati: **dato non pervenuto**.

N.B.: il dato relativo agli accertamenti sanitari varia in quanto alcune Province hanno fornito il dato complessivo degli accertamenti effettuati dalla data di insediamento della Commissione sanitaria altre, invece, hanno fornito il dato annuale.

Segnaliamo l'esperienza positiva della Commissione sanitaria della VALDINIEVOLE che ha nella sua composizione anche un esperto in "analisi del lavoro". Questa figura professionale si è rivelata utile nella predisposizione della relazione conclusiva al fine di individuare la compatibilità fra handicap e posizione lavorativa. Conseguentemente riteniamo opportuno, con la revisione della delibera G.R. n. 489/00, inserire tale figura nella composizione di tutte le Commissioni sanitarie della regione.

- *Comitato Tecnico*

Ogni Provincia ha individuato in modo autonomo le modalità di applicazione della Delibera G.R. n. 489/00, che stabiliva la composizione del Comitato Tecnico, così come la definizione delle procedure.

Il Comitato tecnico è stato istituito in tutte le Province, ad eccezione di Firenze. In questa Provincia infatti, per l'attività di supporto alle autorizzazioni previste dalla L. 68/99, ci si avvale della Commissione Provinciale Tripartita integrata dai rappresentanti delle associazioni dei disabili e da un medico del lavoro.

Per i disabili psichici, la Provincia di Firenze, con il "Progetto 68", ha costituito uno specifico "Comitato tecnico" in collaborazione con l'ASL n. 10 per l'inserimento mirato dei disabili psichici e intellettivi. Tale gruppo è composto da uno psichiatra, coordinatore del progetto, due operatori del collocamento mirato, un medico del lavoro, un assistente sociale, un educatore professionale.

Questo "gruppo" garantisce agli operatori del collocamento mirato una consulenza qualificata per la valutazione delle problematiche sanitarie, delle attitudini al lavoro, delle necessità formative del disabile.

Partendo da questa esperienza "tecnica" positiva, la Provincia di Firenze pensa di decentrare ed estendere a tutti i disabili le attività di questo specifico "Comitato Tecnico" costruendo una serie di "sottocomitati" dislocati sul territorio, a cui possono partecipare tutti gli operatori già presenti nei vari servizi collocati nell'area territoriale di riferimento del Centro per l'impiego.

La Provincia di Firenze, infatti, sta operando il decentramento di alcune funzioni dal Servizio Lavoro Provinciale verso i singoli Centri per l'impiego: la creazione a livello decentrato dei sottocomitati "sul Modello Progetto 68" risponde all'obiettivo di estendere la metodologia del

collocamento mirato nel territorio e di fare in modo che vi partecipino di volta in volta tutti gli operatori direttamente interessati alla singola persona disabile.

Attività svolta dai Comitati Tecnici:

- **Arezzo:** il C.T. si è riunito 14 volte ed ha espresso 101 pareri;
  - **Firenze:** Il Comitato progetto 68 si riunisce una volta la settimana. ha preso in carico 210 disabili psichici;
  - **Grosseto:** il C.T. si è riunito per l'espressione dei pareri 9 volte;
  - **Lucca:** il C.T. si è riunito 1 volta ed ha espresso 58 pareri;
  - **Massa Carrara:** il C.T. si è riunito 6 volte ed ha espresso 57 pareri;
  - **Pisa:** il C.T. si è riunito 7 volte ed ha espresso 108 pareri;
  - **Prato:** il C.T. si è riunito 6 volte per l'espressione dei pareri.
- Livorno, Pistoia e Siena: dati non pervenuti.

#### **4) Il sistema regionale dei servizi per l'impiego e le buone prassi a supporto dell'azione di inserimento lavorativo dei disabili**

In Toscana la metodologia specifica per l'inserimento delle persone disabili prevede:

##### Informazione

Attraverso la messa a disposizione degli utenti disabili di informazioni sulle opportunità formative, professionali e lavorative, presenti nel territorio di ciascuna Provincia.

##### Orientamento

Attraverso colloqui individuali che hanno l'obiettivo di valutare le competenze, le attitudini, le aspettative al lavoro del disabile ma, soprattutto, di valutare la possibilità di intraprendere un percorso formativo adatto a sviluppare le competenze mancanti al disabile.

##### Servizio di preselezione e inserimento lavorativo

Attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- a- informazione rivolta alle imprese sulle possibilità di contributi per le assunzioni, per l'adeguamento del posto di lavoro, per l'abbattimento delle barriere, la possibilità di realizzare la formazione individuale del disabile nell'impresa;
- b- analisi dei posti di lavoro, anche con incontri in azienda con i referenti aziendali;
- c- raccolta dei nominativi per la preselezione per soddisfare la domanda delle imprese;
- d- inserimento lavorativo mirato: il disabile, selezionato dall'azienda, che segue uno specifico progetto;
- e- monitoraggio dell'inserimento lavorativo, realizzato dagli operatori dei servizi per l'impiego mediante periodici contatti con il disabile e con i referenti aziendali, al fine di verificare l'andamento, cercando eventualmente di aggiornare il progetto.

In diverse Province questa metodologia è stata avviata attraverso Progetti Sperimentali sostenuti dal Fondo Sociale Europeo: pertanto stiamo verificando i tempi per passare da una politica di progetti speciali ad un modello funzionale strutturato che consolidi le buone prassi. Per realizzare ciò è indispensabile che nel sistema in rete dei servizi pubblici venga coinvolto il sistema privato delle imprese e delle cooperative sociali, in particolare quelle di tipo B.

#### **5) Disabili: Dati statistici - anno 2003**

Nelle tabelle qui inserite sono riportati i dati riassuntivi dell'anno 2003 relativi al: **numero degli iscritti legge 68/99** compresi i riservatari art.18, co 2, età e titoli di studio, dati di flusso e di stock, **numero di avviamenti**, tipologie contratti di assunzione, **numero "convenzioni"**.

Anno 2003 - Iscritti L. 68/99 - dati di flusso e dati di stock  
 Tabella n. 1

Province	DATI DI FLUSSO						DATI DI STOCK					
	D.4.a N° Iscritti disabili (Tot), dati di flusso	D.4.a N° Iscritti disabili (F), dati di flusso	D.4.b N° Iscritti art.18 (Tot), dati di flusso	D.4.b N° Iscritti art.18 (F), dati di flusso	D.4.c N° Iscritti (Tot), dati di flusso	D.4.c N° Iscritti (F), dati di flusso	D.5.a N° Iscritti disabili (Tot)	D.5.a N° Iscritti disabili (F)	D.5.b N° Iscritti art.18 (Tot)	D.5.b N° Iscritti art.18 (F)	D.5.c N° Iscritti (Tot)	D.5.c N° Iscritti (F)
AREZZO	451	236	17	11	468	247	1774	940	124	88	1898	1028
FIRENZE	895	427	39	22	934	449	5989	3177	331	203	6320	3380
GROSSETO	290	173	5	1	295	174	1713	999	103	71	1816	1070
LIVORNO	384	168	21	7	405	175	3187	2039			3187	2039
LUCCA	497	233	31	20	528	253	2414	1346	253	179	2667	1525
MASSA CARRARA	299	163	14	10	313	173	1901	1153	117	80	2018	1233
PISA	350	185	15	7	365	192	2553	1561	161	106	2714	1667
PISTOIA	453	240	10	7	463	247	2202	1068	66	38	2268	1106
PRATO	317	144	7	6	324	150	1340	780	41	29	1381	809
SIENA	257	123	18	8	275	131	1407	812	74	47	1481	859
<b>TOTALE</b>	<b>4193</b>	<b>2092</b>	<b>177</b>	<b>99</b>	<b>4370</b>	<b>2191</b>	<b>24480</b>	<b>13875</b>	<b>1270</b>	<b>841</b>	<b>25750</b>	<b>14716</b>

La Tabella n. 1 evidenzia il numero totale degli iscritti negli elenchi a livello regionale Legge 68/99, dati di flusso e di stock, distinti per sesso, con separata evidenza tra soggetti disabili e soggetti di cui all'art.18 co. 2;

Gli iscritti dati di stock al collocamento della legge 68/99 al 31/12/2003 in Toscana sono **25750**: questo dato comprende i **1.270** cittadini iscritti come riservatari ex art. 18 co.2 Legge 68/99 di questi 841 sono donne.

Mentre i disabili iscritti alla data del 31.12.2003 sono **24.480**, di cui **13.875** donne, con una percentuale del **56,68%** sul totale. (Nel 2002 gli iscritti disabili erano 21.795 di cui donne 12.413, il dato dimostra l'aumento del numero dei disabili al collocamento). Relativamente ai dati degli **flussi** al 31.12.2003, i nuovi iscritti sono **4370** di questi **177** sono cittadini iscritti all'art.18 co.2 della Legge 68/99 mentre i nuovi iscritti disabili sono **4193** di cui **2092** donne, con una percentuale del **49,89%**. Le donne disabili si iscrivono in meno ma nei dati di stock sono il **6,78%** in più.

**Anno 2003 flusso iscritti disabili divisi tipologie di disabilità**  
**Tabella 2**

Province	Dis. dal 46% al 66%		Dis. dal 67% al 79%		Dis. oltre il 79%		Totale		Invalidi di guerra/serv.		Invalidi del lavoro		Non vedenti		Sordomuti		Riservatari art. 18		Totale generale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
	Arezzo	112	217	63	100	56	110	231	427	0	1	2	19	0	1	3	3	11	17	247
Firenze	155	320	161	319	102	230	418	869	0	2	1	7	2	6	6	11	22	39	449	934
Grosseto	38	86	50	74	83	124	171	284	0	2	0	2	1	1	1	1	1	5	174	266
Livorno							0	0	0										175	405
Lucca	105	212	56	113	70	146	231	471	0	0	0	20	1	4	1	2	20	31	253	528
Massa C.	37	77	78	132	46	82	161	291	0	2	1	5	1	1	0	0	10	14	173	313
Pisa	77	154	71	118	34	67	182	339	0	0	2	10	0	0	1	1	7	15	192	365
Pistola	73	160	84	144	83	141	240	445	0	1	0	5	0	2	0	0	7	10	247	463
Prato	69	146	49	89	23	63	141	298	0	1	1	13	1	2	1	3	6	7	150	324
Siena	60	127	24	50	37	69	121	248	0	2	1	6	0	2	1	1	8	18	131	275
Toscana	726	1499	636	1139	534	1032	1896	3670	0	11	8	87	6	19	14	22	92	166	2191	4370
		38%		29%		26%		93%		0%		2%		0%		1%		4%		

Dalla Tabella n. 2 si evidenzia che il 55% degli invalidi civili iscritti al collocamento sono con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 67% e ben il 26% è oltre il 79% di disabilità.

Il 2% dei nuovi iscritti è rappresentato dagli invalidi del lavoro.

**N.B.:** Le percentuali sono calcolate con l'esclusione della Provincia di Livorno in quanto di questa provincia mancano le specifiche delle tipologie di disabilità

Anno 2003 – Specifiche Stock iscritti - Et   
Tabella n.3

Province	Et� 15-26 anni		Et� 27-40 anni		Et� 40 - 55 anni		Et� oltre 55 anni		Totale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	83	187	360	697	418	719	79	171	940	1.774
Firenze	214	475	918	2.047	1.261	2.196	784	1.271	3.177	5.989
Grosseto	52	133	271	519	491	761	185	300	999	1.713
Livorno									2.039	3.187
Lucca	65	153	363	690	559	973	359	598	1.346	2.414
Massa C.	62	141	152	310	447	750	492	700	1.153	1.901
Pisa	113	261	398	763	625	960	425	569	1.561	2.553
Pistola	75	220	261	625	496	894	236	463	1.068	2.202
Prato	50	112	184	357	341	566	205	305	780	1.340
Sienna	62	160	219	428	385	597	146	222	812	1.407
Toscana	778	1.842	3.126	6.438	5.023	8.416	2.911	4.599	13.875	24.480
	5,59%	7,52%	22,5%	26,29%	36,2%	34,38%	21,0%	18,79%	56,7%	100%

N.B.: Le percentuali sono calcolate con l'esclusione della Provincia di Livorno in quanto di questa provincia mancano le specifiche dell'et .

Anno 2003 – Specifiche Stock Iscritti – Titolo di studio  
Tabella n.4

Province	Nessuno		Scuola dell'obbligo		Diploma di qualifica		Diploma scuola super.		Laurea		Totale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	4	12	646	1.222	24	62	226	402	40	76	940	1.774
Firenze	154	279	2.276	4.333	87	141	535	1.009	125	227	3.177	5.989
Grosseto	143	214	553	1.008	67	99	208	353	28	39	999	1.713
Livorno											2.039	3.167
Lucca	56	99	1.147	2.050	54	102	77	145	12	18	1.346	2.414
Massa C.	42	75	874	1.416	40	75	186	317	11	18	1.153	1.901
Pisa	62	93	1.205	1.958	4	23	251	421	39	58	1.661	2.653
Pistoia	131	240	786	1.644	32	76	111	213	8	29	1.068	2.202
Prato	60	101	602	1.051	21	28	87	146	10	14	780	1.340
Siena	59	87	567	993	27	38	139	253	20	36	812	1.407
<b>Toscana</b>	<b>711</b>	<b>1.200</b>	<b>8.656</b>	<b>15.675</b>	<b>356</b>	<b>644</b>	<b>1.820</b>	<b>3.259</b>	<b>293</b>	<b>615</b>	<b>13.876</b>	<b>24.480</b>
	6,01%	5,64%	73,13%	73,62%	3,01%	3,02%	15,38%	15,31%	2,48%	2,42%	55,59%	100%

N.B.: Le percentuali sono calcolate con l'esclusione della Provincia di Livorno in quanto di questa provincia mancano le specifiche del titolo di studio.

Da questi dati emerge che il 40% degli iscritti ha una età compresa fra i 40- 55 anni e ben il 21% ha oltre 55 anni, quindi il 61% degli iscritti al collocamento mirato in Toscana hanno una età superiore ai 40 anni; se a questo dato aggiungiamo l'alta percentuale di disabilità, ciò rende più complicato il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Da questi dati emerge con chiarezza che i Centri per l'impiego dovranno individuare percorsi personalizzati, di orientamento e qualificazione professionale, per superare gli ostacoli oggettivi alla collocabilità di questi lavoratori.

I dati relativi ai titoli di studio evidenziano che ben il 74% dei disabili iscritti ha un diploma di scuola dell'obbligo, mentre il 5% non ha nessun titolo di studio, soltanto il 2% è laureato: 317 donne e 226 uomini (nel 2002 erano 235 uomini e 289 donne i laureati sono 21 in più in un anno).



Avviamenti effettuati dal 1.1.2003 alla data del 31.12.2003.

Anno 2003 - Flusso avviamenti disabili riferiti alle specifiche delle varie disabilità.

Tabella n. 5

Province	Disab. dal 46% al 66%		Disab. dal 67% al 79%		Disab. oltre il 79%		Totale		Invalidi di guerra/servizio		Dis. psich./intell. dal 46% al 67%		Dis. psich./intell. oltre 67%		Invalidi del lavoro		Non vedenti		Sordomuti		Totale generale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	55	104	8	25	16	30	79	159	0	0	1	4	5	8	1	9	0	1	6	7	92	188
Firenze	N.P.		N.P.		N.P.		0	0	N.P.		N.P.		N.P.		N.P.		N.P.		N.P.		***117	***291
Grosseto	10	30	6	17	2	5	18	52	0	1	0	1	0	2	0	4	0	0	2	2	20	82
Livorno	42	95	25	50	8	18	75	183	0	1	0	5	1	9	1	11	1	4	10	12	88	205
Lucca	32	77	20	45	15	27	67	149	0	0	8	18	7	16	0	16	1	3	0	1	83	203
Massa C.	10	18	8	17	0	3	18	38	0	0	1	10	0	2	0	1	0	0	0	0	19	51
Pisa	14	44	11	24	0	7	25	75	0	1	0	1	5	10	0	5	1	1	1	3	32	96
Pistola	20	58	13	25	8	21	41	104	0	1	6	20	7	13	0	5	0	2	1	3	55	148
Prato	26	69	5	23	11	17	42	109	0	0	0	0	0	0	0	3	1	2	0	2	43	116
Siena	17	38	8	14	3	17	28	69	0	1	2	7	2	8	0	1	0	1	3	4	35	91
Toscana	228	633	104	240	63	145	393	918	0	5	18	66	27	68	2	55	4	14	23	34	584	1451
		37%		17%		10%		63%		0%		5%		5%		4%		1%		2%		

\*\*\*La suddivisione dei dati di Firenze non è pervenuta pertanto le percentuali sono state calcolate sul totale di 1189 di cui 487 donne, cioè sul totale con l'esclusione la Provincia di Firenze.

Di questi 1451 disabili avviati al lavoro le donne sono 584. Da segnalare che rispetto al totale le donne inserite al lavoro risultano essere circa un terzo, mentre nelle liste degli iscritti le donne rappresentano circa la metà. In merito ai dati della tabella n.5 si evidenzia che 533 disabili sono stati avviati al lavoro con percentuali di disabilità fra il 46% e il 66% per una percentuale del 37%; i disabili psichici avviati al lavoro sono 134 (10%); non vedenti 14 (1%); sordomuti 34 (2%); invalidi del lavoro 55 (4%)

Il numero totale degli avviati nel 2003, con la L.68/99, è stato di 1501 di cui 50 "riservatari" ex art.18.

Questi dati confermano che le imprese assumono preferibilmente disabili fra coloro i quali hanno un handicap sotto il 67%.

Anno 2003 – Tipologia di avviamento  
Tabella n. 6

Province	TIPOLOGIA AVVIAMENTO										
	Tempo indetermin.	Tempo indetermin. Part-time	Tempo determ.	C.F.L.	Tirocini convertiti	Apprendistato	Tele Lavoro - lav. a domicilio	Art. 18 (*)	Totale	Totale generale	Tirocini in corso (**)
AREZZO	60	38	78	3	7	2	0	0	188	188	
FIRENZE	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	0	291	291	
GROSSETO	49	9	0	4	0	0	0	0	62	62	18
LIVORNO	101	27	41	2	28	6		0	205	205	
LUCCA	94	52	53	12	0	4	0	-12	216	203	
MASSA CARRARA	11	21	17	0	0	1	1	0	51	51	2
PISA	70	11	17	0	0	0	0	-2	98	96	24
PISTOIA	52	21	69	2	0	8	1	-5	153	148	4
PRATO	54	17	40	4	0	6	0	-5	121	116	
SIENA	51	13	29	2	0	1	0	-5	98	91	
<b>TOTALE</b>	<b>542</b>	<b>209</b>	<b>344</b>	<b>29</b>	<b>35</b>	<b>28</b>	<b>2</b>	<b>-29</b>	<b>1480</b>	<b>1451</b>	<b>48</b>
	37,35%	14,40%	23,71%	2,00%	2,41%	1,93%				100%	

(\*) Nella colonna "totale" della tabella, il numero degli avviamenti è comprensivo anche dei 29 avviamenti relativi all'art.18, riferiti alle sole Province di Lucca, Pisa, Pistoia e Siena.

(\*\*) L'ultima colonna è relativa al n. dei disabili inseriti in tirocini che dovrebbero trasformarsi in contratti di lavoro.

**Le modalità di assunzione sono state:**

- a tempo indeterminato per 751 disabili, pari al 51,75%;
- di cui 209 a part-time pari al 14,40%;
- contratti a termine per 344 disabili, pari a 23,71%;
- contratti Formazione lavoro per 29 disabili, pari al 2%;
- tirocini trasformati in rapporto di lavoro 35, pari al 2,41%;
- tirocini ancora in corso 48;
- contratti di apprendistato per 28 disabili, pari al 1,93%;
- telelavoro/lavoro a domicilio 2.

Anno 2003 - Avviamento per tipologia di enti e qualifiche  
Tabella n. 7

Province	Impresa privata		Pubbliche Amministrazioni		Enti non tenuti all'obbligo		Totale		Operai		Impiegati		Totale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	72	147	18	36	2	5	92	188	61	127	31	61	92	188
Firenze							0	0					***117	***291
Grosseto	15	49	3	8	2	5	20	62	15	51	5	11	20	62
Livorno	77	184	9	15	2	6	88	205	53	143	35	62	88	205
Lucca	75	181	7	14	8	20	90	215	78	184	12	31	90	215
Massa C.	14	38	4	6	1	7	19	51	8	34	11	17	19	51
Pisa	30	92	4	6	0	0	34	98	12	54	22	44	34	98
Pistola	57	140	0	6	3	7	60	153	39	114	21	39	60	153
Prato	43	113	4	8	0	0	47	121	27	85	20	36	47	121
Siena	32	81	5	15	0	0	37	98	17	60	20	36	37	98
Toscana	415	1025	54	114	18	50	487	1189	310	852	177	337	604	1480
		86%		10%		4%				72%		28%		

\*\*\*La suddivisione dei dati di Firenze non è pervenuta.

Gli avviamenti effettuati in Toscana, nel corso del 2003, sono stati **1451**. Le percentuali sono state calcolate sul totale di 1189 di cui 487 donne, con l'esclusione del dato di Firenze. Di questi avviamenti l'86% riguarda le imprese private, il 10% la Pubblica Amministrazione e il 4% aziende o Enti non soggetti all'obbligo (+1% rispetto al 2002). Segnaliamo, inoltre, le 50 assunzioni in aziende non tenute all'obbligo di assunzione rappresentano un segnale significativo del buon rapporto fra Centri per l'Impiego e settori della piccola e media industria e artigianato nella nostra regione.

Di queste assunzioni le qualifiche sono: 852 operai, pari al 72% e 337 impiegati, pari al 28%.

## Anno 2003 - Avviamento per età

Tabella n. 8

Province	Età		Età		Età		Età oltre		Totale	
	15-26 anni		27-40 anni		40 - 55 anni		55 anni		F	T
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	12	22	53	107	27	51	0	8	92	188
Firenze	N.P.								117	291
Grosseto	2	7	14	41	4	12	0	2	20	62
Livorno	8	26	54	119	23	46	3	14	88	205
Lucca	14	27	56	140	12	26	1	10	83	203
Massa C.	0	9	14	25	0	5	5	12	19	51
Pisa	4	14	21	51	7	26	0	5	32	96
Pistoia	12	45	31	78	7	15	5	10	55	148
Prato	4	11	39	105	0	0	0	0	43	116
Siena	5	16	18	44	12	29	0	2	35	91
Toscana	61	177	300	710	92	210	14	63	584	1451
		12%		49%		14%		4%		

N.B.: Le Percentuali sono state calcolate con l'esclusione della Provincia di Firenze.

In riferimento all'età delle persone avviate al lavoro il 49% è compreso nella fascia 27 e 40 anni, il 12% fra 15 e 26 anni, il 14% fra 40 e 55 anni e solo il 4% oltre 55 anni.

## Anno 2003 - Convenzioni stipulate ex art. 11 comma 1 e 2 e artt. 11 comma 4 e 13 L. 68/99

## Anno 2003 - Convenzioni stipulate ex artt. 11 e 13 L. 68/99

Tabella n. 9

Province	conv. art. 11 co. 1 e 2	Disabili avviati	Punti	conv. art. 11 e 13	Punti	Totale punti
AREZZO	28	32	58	20	63	121
FIRENZE	113	180	324	56	180	504
GROSSETO	12	13	24	8	22	46
LIVORNO	51	57	87	25	83	170
LUCCA	63	106	169	20	67	236
MASSA CARRARA	14	28	42	8	20	62
PISA	19	29	50	20	61	111
PISTOIA	92	101	142	11	38	180
PRATO	30	55	91	10	31	122
SIENA	49	68	111	6	21	132
TOTALE	471	669	1098	184	586	1684

Il totale delle persone disabili avviati al lavoro nell'anno 2003, tramite le convenzioni art.11, commi 1 e 2, sono 669, sono stati avviamenti tramite la stipula di 471 convenzioni, di cui 425 stipulate nell'anno 2003.

Le convenzioni programmatiche, nella nostra regione, possono avere una durata di quattro anni.

Rispetto al 2002, registriamo un aumento (+93) del numero di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 11 commi 1 e 2 della L. 68/99.

#### 6) Fondo Nazionale art.13 L. 68/99

Anche per l'anno 2003 il budget del Fondo Nazionale è rimasto fermo a € 30.987.414.00, mentre è migliorata la gestione della Legge 68/99 in tutte le Regioni italiane.

Ciò ha comportato un ulteriore riduzione delle risorse nazionali che sono state assegnate alla nostra regione.

Infatti dal Fondo Nazionale, per l'anno 2003, sono state complessivamente assegnate alla Regione Toscana EURO 2.436.916.75 (Decreto Ministero del Lavoro pubblicato sulla G.U. n. 214 del 15/9/2003).

Il Fondo nazionale 2002 era pari ad Euro 2.706.065.66.

Le convenzioni stipulate, nell'anno 2003, ai sensi degli artt.11 comma 4 e 13 L. 68/99 sono state complessivamente 208 di cui 184 con avviamento al lavoro a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato. Sono state stipulate ÷ 37 convenzioni rispetto all'anno scorso, nonostante il forte ridimensionamento dell'importo assegnato sul Fondo nazionale 2003.

#### Anno 2003 - Inserimenti e tipologie di assunzione (ex art. 11, co. 4 e art. 13 L. 68/99)

Tabella 10

Province	Convenzioni	Disabili 100%	Disabili 50%	Tempo indetermin.	Tempo indetermin. Part-time	Tempo determ.	Totale inserimenti	di cui C.F.L. Tirocini Apprend.	di cui donne	di cui psichici	Agevolazioni abbattimento barriere
AREZZO	26	20	6	19	1	6	26	0	12	12	1
FIRENZE	59	44	15	55	1	3	59	0	23	14	6
GROSSETO	8	4	4	6	2	0	8	*2	2	1	0
LIVORNO	25	22	3	15	10	0	25	0	9	14	1
LUCCA	26	16	10	14	6	6	26	2*/***	12	3	0
MASSA CARRARA	12	5	7	6	2	4	12	0	1	4	1
PISA	22	14	8	15	5	2	22	0	9	5	0
PISTOIA	11	11	0	10	1	0	11	0	1	11	1
PRATO	11	8	3	6	4	1	11	0	5	1	1
SIENA	8	6	2	4	2	2	8	0	5	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>208</b>	<b>150</b>	<b>58</b>	<b>150</b>	<b>34</b>	<b>24</b>	<b>208</b>	<b>4</b>	<b>79</b>	<b>68</b>	<b>11</b>

\* = C.F.L.

\*\*\* = Apprendistato

La tabella n. 10 riassume i dati dell'inserimento mirato attraverso convenzioni (artt. 11 e 13 Legge 68/99) che nel 2003 hanno interessato 208 disabili, di cui 79 donne. (Da segnalare che anche nel collocamento mirato viene confermata la tendenza di una % di inserimento di 2/3 di uomini).

I disabili psichici sono 68.

Per favorire l'inserimento stabile dei disabili psichici, continua ad essere utilizzato lo strumento dei tirocini ed il raccordo fra Centro per l'impiego e operatori socio-sanitari delle ASL. I tirocini vengono utilizzati e strutturati sia per un iniziale periodo di orientamento al lavoro in azienda sia per consentire un'attività formativa, finalizzata alla stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Dei 208 inserimenti, 11 riguardano l'adeguamento del posto di lavoro, ed abbattimento di barriere. Dei 208 inserimenti 150 sono avviamenti con "fiscalizzazione totale" dei contributi previdenziali e assistenziali, mentre per 58 con fiscalizzazione nella misura del 50%.

Quanto alla tipologia delle assunzioni, emerge la netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, che risultano essere 184, di cui 34 contratti part time.

I contratti a termine sono 24, 12 in più rispetto allo scorso anno. I Servizi competenti evidenziano che tutti i 24 inserimenti mirati, con contratto a termine, hanno la caratteristica di consentire un periodo di flessibilità più ampio, in quanto il disabile presenta serie difficoltà di inserimento lavorativo, ma esiste l'impegno dell'impresa a trasformare il contratto a tempo indeterminato.

4 sono i disabili avviati con il concorso di altre agevolazioni esempio apprendistato e CFL.

Regioni e Province sono impegnate a monitorare costantemente, e in modo ancora più preciso, lo stato di applicazione e di avanzamento delle convenzioni per migliorarne l'uso, per sostituire i disabili che prematuramente possono cessare il rapporto di lavoro. In questa attività esiste il supporto di INPS e INAIL Regionali, che hanno sottoscritto le convenzioni. Ciò consentirà, anche con la collaborazione delle imprese, di utilizzare correttamente tutte le risorse assegnate alla Regione.

Regioni, Toscana compresa, più volte hanno sollecitato, a livello nazionale, l'esigenza di aumentare il budget in favore dei disabili oltre all'opportunità di semplificare le procedure per l'assegnazione degli incentivi.

La Toscana, in accordo alle altre Regioni, ha chiesto al Ministero del Lavoro di riesaminare anche gli "indicatori di qualità" con i quali vengono individuati i parametri per la ripartizione delle risorse dal Fondo Nazionale Occupazione.

- **Convenzioni articolo 12 Legge 68/99**

Le Convenzioni tra le Aziende e Cooperative Sociali di tipo B, finalizzate all'inserimento temporaneo dei disabili, è stato poco utilizzato. Nella sperimentazione fatta, la Convenzione si è dimostrata uno strumento che presenta elementi di rigidità che induce le imprese a non ricorrervi. Tale elemento di criticità è stato rilevato dalle parti sociali e pertanto si prevede di apportare una parziale modifica a questa tipologia di Convenzione introducendo l'istituto della "prova", in analogia ai contratti collettivi di lavoro ed alle Convenzioni previste dall'art. 11 della L. 68/99. Inoltre è allo studio, (con Legge Regionale) oltre alla modifica dell'art. 12 della Legge 68/99 anche un'ipotesi di raccordo di questo strumento con l'articolo 14 del Decreto Legislativo 276/03 al fine di chiarire la tipologia del tipo di contratto il periodo di prova, la deroga alle durate delle Convenzioni ecc.

## 7) Attività di gestione Legge 68/99

Anno 2003 – Esenzione dagli obblighi (esoneri, compensazioni, sospensioni), sanzioni e certificazioni

Tabella n. 11

Province	D.17.a N° esoneri parziali	D.17.b N° compensazioni intra regionali	D.17.c N° sospensioni temporanee	D.18 N° certificazioni di ottemperanza	D.20.a N° sanzioni amministrative per ritardo invio prospetto informativo
AREZZO	8	48	14	657	0
FIRENZE	46	N.P.	N.P.	69	N.P.
GROSSETO	6	26	2	53	2
LIVORNO	15	N.P.	18	N.P.	3
LUCCA	3	0	18	132	0
MASSA CARRARA	3	12	3	36	2
PISA	9	0	12	94	N.P.
PISTOIA	5	2	0	123	0
PRATO	34	0	9	34	5
SIENA	5	0	0	590	0
TOTALE	133	88	76	1788	12

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'istituto dell'esonero parziale, nella nostra regione sono state autorizzate 133 aziende.

Le compensazioni sono 88.

Le sospensioni sono 76. 14 in più rispetto allo scorso anno.

Le "sanzioni" richieste dai Servizi Lavoro Provinciali agli Uffici Provinciali dell'Ispettorato del Lavoro sono 12 (escluse le Province di Firenze e Pisa).

Le Province sono in grado di fornire solo il dato relativo alle segnalazioni che le Province stesse trasmettono alle Direzioni Provinciali del Lavoro, in quanto mancano riscontri sul numero delle sanzioni effettivamente comminate dai Servizi Ispettivi delle Direzioni Provinciali del Lavoro.

La conoscenza di questo dato, è importante non solo per fini statistici ma anche e soprattutto per controllare gli effettivi introiti sul Fondo Regionale e per avere un quadro completo della corretta gestione della L. 68/99.

Pertanto, a livello regionale, si stanno attivando opportune procedure di raccordo con la Direzione Regionale del Lavoro che consentano di superare questa problematica.

Inoltre, al fine, sempre, di controllare la correttezza degli introiti sul Fondo Regionale, la Giunta Regionale, constatata la necessità di procedere al monitoraggio delle sanzioni e degli esoneri parziali, con propria delibera n. 172 dell'1/3/04 ha stabilito di richiedere alle Province la trasmissione alla Regione stessa, dei dati necessari, utilizzando un "modello di rilevazione" predisposto e messo a disposizione dalle competenti strutture della Direzione Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali.

#### *Certificati di Ottemperanza*

I certificati di ottemperanza rilasciati sono 1788, in diminuzione rispetto ai certificati dello scorso anno che furono ben 2.556.

- **Stato di aggiornamento delle Graduatorie;**

Relativamente alla formazione delle graduatorie, si segnala che alcune Province (Grosseto, Massa-Carrara, Pisa e Pistoia) redigono una graduatoria annuale e la pubblicano il 31/03/04, come previsto dall'art. 8 L. 68/99, altre Province (Arezzo, Firenze, Livorno, Prato e Siena) pubblicano un elenco degli iscritti e la graduatoria viene aggiornata al momento della presentazione del bando, come previsto dall'art. 9 comma 5.

#### **8) Fondo regionale art. 14 legge 68/99**

La Toscana ha istituito il Fondo Regionale nel 2000 e il relativo Comitato Regionale è stato insediato fin dal luglio 2001.

Le risorse affluite al Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, provenienti dai pagamenti effettuati dalle imprese relativi agli esoneri parziali e alle sanzioni, nell'anno 2003 sono state pari a euro 1.138.903.63.

Le risorse finanziarie del Fondo Regionale, come negli anni precedenti, sono state ripartite dalla Giunta Regionale, su proposta del Comitato Regionale, con propria delibera n. 172/04. Tali risorse devono essere rendicontate, dalle Province, alla Regione entro il 30 novembre 2004.